

CARTELLA STAMPA – SAVE THE DATE

DUE EVENTI IN UN SOLO GIORNO a PIACENZA il 2 DICEMBRE 2017

**Un pomeriggio per il pubblico nel Salone di Palazzo Gotico con
l'astronauta LUCA PARMITANO del ESA- Agenzia Spaziale Europea.**

**Al mattino nell'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano convegno sulla deontologia
scientifica per giornalisti.**

**Nello spettacolo teatrale “Amaldi l'italiano” del 29 novembre al Teatro Gioia di Piacenza si
ricorda l'importante figura di Edoardo Amaldi, il fisico piacentino che ha contribuito alla
fondazione del CERN di Ginevra nel 1954 e alla nascita dell'ESA**

COSTRUIRE PER IL FUTURO: ENERGIA, SCIENZA, INNOVAZIONE E SPAZIO NEL MONDO DELL'INFORMAZIONE

UGIS - Unione Giornalisti Italiani Scientifici

Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna con la sua Fondazione

FAST- Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche

presentano due occasioni uniche per comprendere scoperte e opportunità della scienza

Dopo il successo dello scorso anno, due nuovi incontri straordinari si svolgono a Piacenza il 2 dicembre per scoprire come la scienza e le innovazioni vengono comunicate al pubblico e ai media: al mattino si parlerà di **“Il mondo delle innovazioni su energia, salute e la deontologia nell'informazione medico-scientifica”** - Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano in via Sant'Eufemia 12 - per **l'acquisizione dei crediti formativi dei giornalisti interessati**. Nel pomeriggio anche per il pubblico l'incontro **“Costruire per il futuro: energia, scienza, innovazione e spazio nell'informazione di attualità”** dalle 14.00 alle 17.30- Palazzo Gotico in Piazza Cavalli - dove si alternano relatori di eccezione, tra cui **l'astronauta italiano Luca Parmitano**, sugli argomenti sempre più attuali di energia, scienza, innovazione e spazio, riflettendo sulle esigenze di comunicare temi specialistici ma affascinanti alla luce delle eccellenze italiane che si distinguono in questi campi nel mondo.

Continua dopo l'iniziativa del 26 novembre dello scorso anno, in cui era intervenuto anche Piero Angela, l'intesa e la collaborazione tra vari organismi che sono garanzia di qualità per creare eventi unici lavorando in piena sintonia. I due seminari del 2 dicembre 2017 sono organizzati sempre da **UGIS - Unione Giornalisti Italiani Scientifici** insieme a **Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna e Fondazione Giornalisti dell'Emilia-Romagna**, con il prezioso sostegno di **Fondazione di Piacenza e Vigevano**, la collaborazione di **FAST- Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche**, del **Comune di Piacenza** e dell'**Associazione Edoardo Amaldi**. L'iniziativa del **pomeriggio del 2 dicembre** ha anche il patrocinio di **Confindustria Piacenza**, **Politecnico di Milano 1863 Polo territoriale di Piacenza**, **Università Cattolica del Sacro Cuore**. Dopo i saluti di **Patrizia Barbieri**, sindaco di Piacenza, **Massimo Toscani**, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano, e **Giovanni Rossi**, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, introduce e modera il pomeriggio **Giovanni Caprara**, presidente UGIS e editorialista scientifico **Corriere della Sera**, che affronta i temi delle frontiere della tecnologia in rapporto con l'informazione.

Dalle nuove tecnologie per gli acceleratori del CERN alle strategie per affrontare in modo adeguato con la ricerca e l'innovazione la problematica energetica e trovare risposte sui diversi fronti, al fine di garantire lo sviluppo economico: questi i temi degli interventi di **Lucio Rossi**, responsabile del progetto High Luminosity LHC del CERN con **“Nuove tecnologie per i futuri acceleratori del CERN”** e di **Federico Testa**, presidente Enea con **“Il futuro dell'energia: aspetti tecnologici, economici ed ambientali”**.

“Vivere da astronauta sulla Stazione spaziale internazionale” è l'intervento di **Luca Parmitano**, astronauta ESA- Agenzia Spaziale Europea, già protagonista di una missione sulla Stazione spaziale internazionale da maggio a dicembre 2013 e con due passeggiate extraveicolari. In attesa del ritorno in orbita a breve, Parmitano spiega l'importanza della presenza nel cosmo, le ricerche programmate e i risultati attesi, le ricadute sul futuro dell'umanità.

Il filone dell'innovazione e come il modo di operare della scienza potrebbe essere applicato, dato che secondo i recenti studi di vari economisti è quanto sta avvenendo nelle aree ad alto tasso di sviluppo. è l'argomento di **Sergio Bertolucci**, professore Università di Bologna, già direttore scientifico del CERN e già presidente Commissione Nazionale Grandi Rischi, con la relazione “Dalla Open Science alla Open Innovation: un percorso per l'Europa tra utopia e necessità”.

Il 2 dicembre si presenta anche la nascita dell'**Associazione Edoardo Amaldi**. Lo scorso anno i due seminari e la proiezione di un cortometraggio erano infatti dedicati al ricordo del **grande fisico piacentino che ha contribuito alla fondazione del CERN di Ginevra nel 1954**, il più grande e autorevole centro di ricerca mondiale sulla fisica, e allo stesso tempo ha dato un apporto fondamentale alla nascita dell'ESA-Agenzia spaziale europea. L'Associazione si propone di diffondere e promuovere la cultura scientifica, organizzando e favorendo eventi e incontri, in seguito anche di poter fare azioni di divulgazione scritta ereditando l'opera omnia di Amaldi, incoraggiando con premi e borse di studio le giovani eccellenze nel campo scientifico.

Un lascito che è anche un importante messaggio di pace oggi: l'associazione vuole mettere in risalto la passione per l'umano di Amaldi. Infatti le sue grandi opere, come la fondazione del CERN, dell'ESA e il contributo alla nascita dell'INFN, hanno favorito lo sviluppo della ricerca scientifica ma soprattutto l'intesa e la cooperazione tra scienziati.

Il 29 novembre 2017 questi aspetti umani della sua figura vengono alla luce con l'evento preparato appositamente per quest'anno dal titolo “**Amaldi l'italiano**”, al Teatro Gioia di Piacenza in via Melchiorre Gioia 20/a: la mattina dalle 9.00 alle 10.45 per le scuole e in serata per tutti alle ore 21.00.

Lo spettacolo, di Giusy Cafari Panico e Corrado Calda con Corrado Calda in scena, è un monologo prodotto dall'Associazione Culturale Muselunghe, dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e dall'Associazione Edoardo Amaldi, con la partnership del Teatro Gioco Vita. Le fonti storiche e la supervisione del testo sono di Adele La Rana.

Il seminario del **mattino del 2 dicembre “Il mondo delle Innovazioni su energia, salute e la deontologia nell'informazione medico-scientifica”** presenta tre aspetti di punta della scienza e della tecnologia dedicati all'energia e all'innovazione per la salute, affrontando anche i variegati temi deontologici medico-scientifici che gli argomenti comportano nella ricaduta delle informazioni al fine della comunicazione giornalistica. Viene analizzata l'evoluzione della deontologia su questi temi dalle “Carte” al “Testo unico dei doveri del giornalista”, con uno sguardo attento alle nuove esigenze emerse da parte del professionista di oggi, per prepararsi al futuro. Gli interventi sono: “Le sfide della scienza e della tecnologia: possibili implicazioni deontologiche” di **Giovanni Caprara**, presidente UGIS, editorialista scientifico Corriere della Sera, che introduce e modera l'incontro; “Tecnologie di frontiera per la medicina rigenerativa” di **Manuela Raimondi**, docente del Politecnico di Milano ed esperta di nanotecnologie; “Energia per il 21° secolo” di **Nicola Armaroli**, direttore della rivista “Sapere” e dirigente di ricerca CNR; “Lo sviluppo della tecnologia della fusione: il contributo dell'Italia” di **Mariano Tarantino**, responsabile Divisione ingegneria sperimentale del Dipartimento fusione dell'Enea; “L'etica nel giornalismo medico-scientifico: l'approccio alla deontologia nell'epoca di internet, dei social e del rischio delle fake news” di **Giovanni Rossi**, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, già presidente e ora consigliere della FNSI.

Per info: UGIS – Unione Giornalisti Italiani Scientifici: 02.77790322, ugis@ugis.it

Fondazione Ordine Giornalisti Emilia Romagna: 051.261663, fondazione@odg.bo.it

FAST-Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche: www.fast.mi.it

ALLEGATO 1 – CARTELLA STAMPA

AMALDI L'ITALIANO

29 novembre 2017 - Teatro Gioia di Piacenza

via Melchiorre Gioia 20/a

La mattina per le scuole dalle 9.00 alle 10.45 - In serata per tutti alle ore 21.00

di Giusy Cafari Panico e Corrado Calda

con Corrado Calda

fonti storiche e supervisione del testo: Adele La Rana

scene: Roberto Lorenzini; luci: Alessandro Gelmini; trucco e capelli: Bianca Perugini

Edoardo Amaldi, nato a Carpaneto Piacentino e vissuto a Roma, ha dato un grande e fondamentale contributo alla fisica italiana ed europea. **Amaldi l'italiano** va in scena a Piacenza con un monologo prodotto dall'Associazione Culturale Muselunghe, dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e dall'Associazione Edoardo Amaldi, con la partnership del Teatro Gioco Vita. Amaldi è stato l'unico dei "ragazzi di via Panisperna" a non emigrare all'estero rinunciando a una prestigiosa cattedra negli Stati Uniti per occuparsi della ricostruzione della fisica e della ricerca italiana ed europea. Lo spettacolo parte dal 1938, anno in cui il famoso gruppo di via Panisperna si disgrega per non ricostituirsi mai più, anche a seguito delle leggi razziali fasciste (Fermi era sposato a un'ebrea ed ebrei erano Segrè e Pontecorvo). Amaldi resta in Italia ad affrontare la guerra, finita la quale, deve ricominciare pressoché da zero. Lavoratore instancabile, innamorato dell'Italia grazie anche a sua moglie Ginestra, Amaldi fu pure promotore di una collaborazione europea attraverso la quale contribuirà in modo fondamentale sia alla nascita del CERN (Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari) sia alla fondazione dell'ESA (Europe Space Agency). Nel monologo si mette in evidenza l'operosità di un uomo profondamente legato al concetto di pace tra le nazioni e all'ideale di una scienza che possa circolare liberamente tra gli uomini, senza segreti militari e senza scopo di lucro.

STORIA - NOTE DI REGIA. Lo spettacolo vede in scena Edoardo Amaldi: è ormai anziano ma ancora estremamente vitale e lucido; sta scrivendo una lunga lettera a Fermi dove ripercorre le tappe fondamentali della sua vita di uomo e di scienziato da quando i due si sono separati prima della seconda guerra mondiale. Edoardo ricostruisce non solo i rapporti che hanno dato vita al CERN e all'ESA ma anche la relazione che univa i due sullo sfondo dell'intera squadra di via Panisperna, lungo un'epoca caratterizzata da gradi avvenimenti storici e scientifici. In particolare Amaldi fa diverse riflessioni sulle scoperte nucleari e sulla bomba atomica, dolenti ma obiettive, fino alla sua decisione di aderire al movimento pacifista per il disarmo nucleare: Pugwash. L'ultimo capitolo della lettera a Enrico Fermi è riservato alle onde gravitazionali, campo che Edoardo Amaldi esplorò per primo in Italia negli anni settanta e che quest'anno è venuto alla ribalta mondiale a seguito dell'assegnazione del Nobel per la fisica all'equipe degli scopritori. Alla fine dello spettacolo il nostro Amaldi si rende conto che la lettera che sta scrivendo non può mai essere recapitata perché Fermi, al momento in cui scrive, è morto da più di trent'anni. Non una svista però, quanto più una lettera indirizzata alla nostalgia, al ricordo vivo dell'amico sempre presente in Amaldi, tanto da desiderare quasi che sia ancora al suo fianco e a sottolineare l'immortalità degli insegnamenti e della ricerca che ci ha lasciato Enrico Fermi.

Prenotazioni scuole per la mattina del 29 novembre:

Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria.

TEATRO GIOCO VITA. Ufficio scuola tel. 0523.315578, scuola@teatrogiocovita.it